













ARTUR

Adulti Responsabili per un Territorio Unito contro il Rischio

www.associazioneartur.org

attraverso un “approccio educativo integrato” per il
contenimento della devianza e la prevenzione del rischio

Un modello
di pedagogia c

ARTURIA

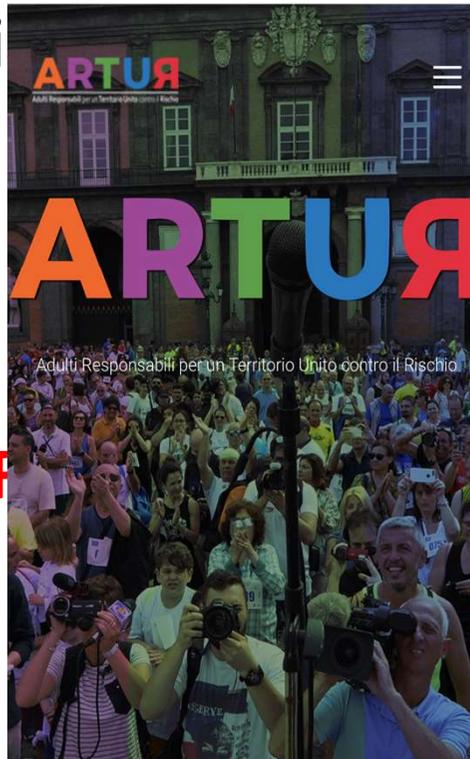
La missione:

Realizzare interventi educativi
nei contesti a forte povertà
educativa per migliorare
l'infrastrutturazione soci

Le 4 C

- **CONTRASTARE**
- **CURARE**
- **CO-RESPONSABILIZZARE**
- **CONDIVIDERE**

Adulti Responsabili per un Territorio Unito contro il Rischio





: *la visione*

Adulti Responsabili per un Territorio Unito contro il Rischio

Paradigma di riferimento:

- spostare l'analisi del rischio da chi **“lo vive”** a chi **“lo osserva”**.
- rendere gli **adulti responsabili** (genitori, insegnanti, educatori) dotandoli di **“lenti multifocali”** utili ad osservare gli adolescenti del nostro tempo cercando di entrare nel loro sistema di emozioni, di valori e (dis)valori di riferimento
- strutturare **percorsi di accompagnamento educativo** (laboratoriali) rivolti agli adolescenti incentrati sul loro **“essere”** ed **“agire” moralmente** nei contesti di vita: scuola, famiglia, sport, tempo libero, tecnologie.

Il Modello

ARTUR

Adulti Responsabili per un Territorio Unito contro il Rischio



1. **Contrastare** puntando ad un approccio pragmatico di riduzione del danno **ANAGRAFE DEL RISCHIO**
2. **Curare** rivolgendo un'attenzione dedicata ai minori (9-15) attraverso gli **ARTUR LAB** Laboratori sull'Adolescenza e i suoi Bisogni
3. **Co-responsabilizzare** se un minore sbaglia la responsabilità è sua ma anche degli adulti. Investire nella **formazione di educatori sportivi attraverso un MASTER** (Master dell'Università Parthenope).
4. **Condividere** opponendosi al principio della delega per comunicare e coinvolgere mettere le famiglie fragili -**sistema di welfare REDDITO DI RESPONSABILITA' EDUCATIVA** di una rete territoriale fatta di scuole, associazioni, forze dell'ordine, persone, testimoni (LIBERA).

1. CONTRASTARE:

Prevenzione educativa “mirata”: l’anagrafe del rischio

- Definire lo status di minore a rischio di devianza sociale attraverso uno screening precoce (già dai 7-8 anni)
- Utilizzare strumenti di valutazione per l’osservazione di:
 - comportamenti antisociali
 - condotte antinormative
 - atteggiamenti oppositivo-provocatorida rilevare a scuola nel corso dell’interazione socio-educativa.
(es. valutazione di alunni BES o altre forme di disabilità e svantaggio)

2. CURARE: gli ARTUR LAB

ARTUR LAB

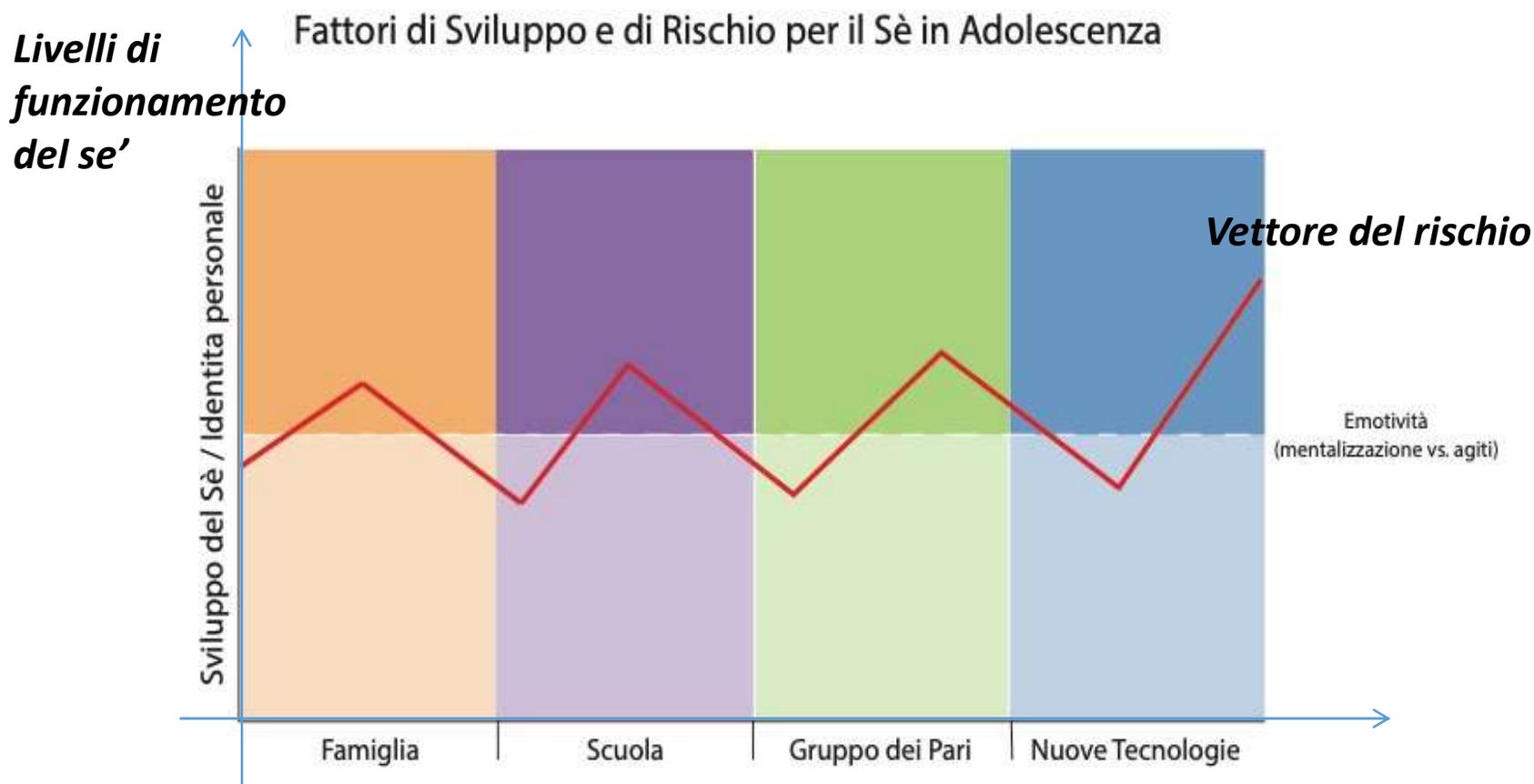


una rete di:

49 istituti
9000 studenti
67 docenti

Incontro operativo di progettazione didattica partecipata finalizzata alla realizzazione di laboratori diffusi sul territorio per la prevenzione educativa del rischio e del disagio sociale

IL MODELLO DI RIFERIMENTO: una ricerca-intervento pilota



ARTUR

Adulti Responsabili per un Territorio Unito contro il Rischio

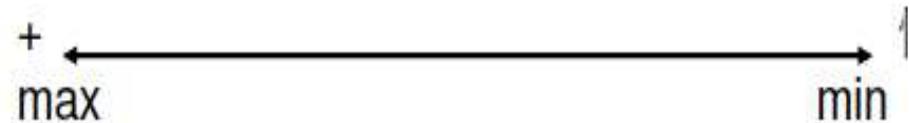
Metodologia:

differenziale semantico (Osgood, Thurstone)
mediante misurazione di intensità (scala Lickert)

Funzionamento del Sé

(riconoscimento del proprio atteggiamento)

1. Anarchico-Regolato
2. Aggressivo-calmò
3. Disorganizzato-organizzato
4. Egoista-Altruista
5. Disimpegnato-Impegnato
6. Inconsapevole-consapevole
7. Disinteressato-motivato
8. introverso-estroverso
9. disconnesso-connesso



Intensità e Regolazione del Sé

+3	+2	+1	0	-1	-2	-3
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-

a. Controllo emotivo e pulsionale

a. Reattività

a. Stabilità emotiva

a. Coerenza del sé nei diversi contesti

3. CO-RESPONSABILIZZARE: il Master

La formazione degli
“Educatori sportivi
per la prevenzione del
rischio”

Master Università
Parthenope

Università degli Studi di Napoli Parthenope
Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DISMeB)
Master Universitario di I Livello
in
**Esperto in educazione motoria e sportiva
per l'inclusione sociale e la prevenzione del rischio**

Scadenza Bando: 15 Marzo 2019

Obiettivi e Finalità del Master

Il termine del Master l'Esperto sarà in grado di progettare e realizzare interventi a protezione della salute dei minori e, nel contempo, di supporto alle famiglie di origine per la prevenzione del rischio di devianza sociale e criminale. Tali interventi potranno, inoltre, essere finalizzati alla prevenzione e alla gestione di comportamenti discriminatori e dannosi nei confronti di persone con disabilità (motoria, cognitiva e sensoriale) e in generale con bisogni speciali, in un'ottica di tutela e promozione della piena inclusione e sostenibilità sociale.

Sbocchi Professionali

Il Master Esperto potranno trovare inserimento nei progetti scolastici sull'inclusione nonché in società e associazioni sportive che lavorino nel campo dell'inclusione sociale.

Direttrici del Master
Prof.ssa Maria Luisa Iavarone, Prof.ssa Luisa Varriale.

4. CONDIVIDERE: **welfare di prossimità**

L'idea di fondo è realizzare interventi educativi integrati per una migliore conoscenza degli adolescenti

- **contesti** (familiare, scolastico, extrascolastico, giudiziario, di comunità)
- **fasi** (contrasto e prevenzione)
- **livelli** (riduzione del danno, rieducazione, follow up)



Nello Trocchia



Il coraggio
delle cicatrici

